

Gesù e i suoi discepoli attraversavano la Galilea, ma egli non voleva che alcuno lo sapesse. Insegnava infatti ai suoi discepoli e diceva loro: «Il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno; ma, una volta ucciso, dopo tre giorni risorgerà». Essi però non capivano queste parole e avevano timore di interrogarlo.

Giunsero a Cafàrnao. Quando fu in casa, chiese loro: «Di che cosa stavate discutendo per la strada?». Ed essi tacevano. Per la strada infatti avevano discusso tra loro chi fosse più grande. Sedutosi, chiamò i Dodici e disse loro: «Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti».

E, preso un bambino, lo pose in mezzo a loro e, abbracciandolo, disse loro: «Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato».

*Frutto di lieta giustizia - per la sapienza che viene dall'alto! – solo matura da un cuore pacifico, mite, arrendevole e colmo d'amore.
Davide Maria Turoldo*

LUNEDÌ 23 SETTEMBRE

S. Pio da Pietrelcina

Pr 3,27-35; Sal 14; Lc 8,16-18

Il giusto abiterà sulla tua santa montagna, Signore

Gesù disse alla folla:

«Nessuno accende una lampada e la copre con un vaso o la mette sotto un letto, ma la pone su un candelabro, perché chi entra veda la luce.

Non c'è nulla di segreto che non sia manifestato, nulla di nascosto che non sia conosciuto e venga in piena luce. Fate attenzione dunque a come ascoltate; perché a chi ha, sarà dato, ma a chi non ha, sarà tolto anche ciò che crede di avere».

*Un vaso appeso sopra una pietra, a furia di gocciolare, giunge a forare la pietra. Così è della Parola di Dio nei confronti del nostro cuore anche se è duro. Se l'uomo persevera nell'ascolto della Parola di Dio, ecco che il suo cuore a poco a poco si apre al Signore.
Abba Poemen*

MARTEDÌ 24 SETTEMBRE

Pr 21,1-6.10-13; Sal 118; Lc 8,19-21

Guidami, Signore, sul sentiero dei tuoi comandi

Andarono da Gesù la madre e i suoi fratelli, ma non potevano avvicinarlo a causa della folla.

Gli fecero sapere: «Tua madre e i tuoi fratelli stanno fuori e desiderano vederti».

Ma egli rispose loro: «Mia madre e miei fratelli sono questi: coloro che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica».

Maria, la Madre di Gesù, fu grande per avere accolto nel suo grembo il Verbo di Dio, ma ancor più per avere ascoltato e accolto nel cuore e nella vita la sua Parola. S. Agostino

MERCOLEDÌ 25 SETTEMBRE

Pr 30,5-9; Sal 118; Lc 9,1-6

Lampada per i miei passi, Signore, è la tua parola

Gesù convocò i Dodici e diede loro forza e potere su tutti i demòni e di guarire le malattie. E li mandò ad annunciare il regno di Dio e a guarire gli infermi.

Disse loro: «Non prendete nulla per il viaggio, né bastone, né sacca, né pane, né denaro, e non portatevi due tuniche. In qualunque casa entriate, rimanete là, e di là poi ripartite. Quanto a coloro che non vi accolgono, uscite dalla loro città e scuotete la polvere dai vostri piedi come testimonianza contro di loro».

Allora essi uscirono e giravano di villaggio in villaggio, ovunque annunciando la buona notizia e operando guarigioni.

Non c'è sventura più grande che non sapersi accontentare. Non c'è difetto più grande che la sete di guadagno. Chi sa che abbastanza è abbastanza ha sempre a sufficienza. Più accumuli più perdi. Lao-Tzu

GIOVEDÌ 26 SETTEMBRE

Qo 1,2-11; Sal 89; Lc 9,7-9

Signore, tu sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione

Il tetrarca Erode sentì parlare di tutti questi avvenimenti e non sapeva che cosa pensare, perché alcuni dicevano: «Giovanni è risorto dai morti», altri: «È apparso Elia», e altri ancora: «È risorto uno degli antichi profeti».

Ma Erode diceva: «Giovanni, l'ho fatto decapitare io; chi è dunque costui, del quale sento dire queste cose?». E cercava di vederlo.

Gettate via il cattivo fermento vecchio e acido, e trasformatevi nel lievito nuovo che è Gesù Cristo: lasciatevi rendere saporosi in Lui. S. Ignazio d'Antiochia

VENERDÌ 27 SETTEMBRE

S. Vincenzo de' Paoli
Qo 3,1-11; Sal 143; Lc 9,18-22
Benedetto il Signore, mia roccia

Un giorno Gesù si trovava in un luogo solitario a pregare. I discepoli erano con lui ed egli pose loro questa domanda: «Le folle, chi dicono che io sia?». Essi risposero: «Giovanni il Battista; altri dicono Elia; altri uno degli antichi profeti che è risorto».

Allora domandò loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Pietro rispose: «Il Cristo di Dio».

Egli ordinò loro severamente di non riferirlo ad alcuno. «Il Figlio dell'uomo – disse – deve soffrire molto, essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e risorgere il terzo giorno».

Quando la semplicità è intimamente associata alla bontà del cuore, un essere umano anche del tutto sprovvisto può creare attorno a sé un terreno di speranza. Frère Roger

SABATO 28 SETTEMBRE

Qo 11,9 - 12,8; Sal 89; Lc 9,43b-45
Signore, tu sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione

Mentre tutti erano ammirati di tutte le cose che faceva, Gesù disse ai suoi discepoli: «Mettetevi bene in mente queste parole: il Figlio dell'uomo sta per essere consegnato nelle mani degli uomini».

Essi però non capivano queste parole: restavano per loro così misteriose che non ne coglievano il senso, e avevano timore di interrogarlo su questo argomento.

L'ignoranza della Sacra Scrittura è ignoranza di Cristo. S. Girolamo

DOMENICA 29 SETTEMBRE

XXVI Domenica del Tempo Ordinario
Nm 11,25-29; Sal 18; Gc 5,1-6; Mc 9,38-43.45.47-48
I precetti del Signore fanno gioire il cuore

Giovanni disse a Gesù: «Maestro, abbiamo visto uno che scacciava demòni nel tuo nome e volevamo impedirglielo, perché non ci seguiva». Ma Gesù disse: «Non glielo impedito, perché non c'è nessuno che faccia un miracolo nel mio nome e subito possa parlare male di me: chi non è contro di noi è per noi.

Chiunque infatti vi darà da bere un bicchiere d'acqua nel mio nome perché siete di Cristo, in verità io vi dico, non perderà la sua ricompensa.

Chi scandalizzerà uno solo di questi piccoli che credono in me, è molto meglio per lui che gli venga messa al collo una macina da mulino e sia gettato nel mare. Se la tua mano ti è motivo di scandalo, tagliala: è meglio per te entrare nella vita con una mano sola, anziché con le due mani andare nella Geenna, nel fuoco inestinguibile. E se il tuo piede ti è motivo di scandalo, taglialo: è meglio per te entrare nella vita con un piede solo, anziché con i due piedi essere gettato nella Geenna. E se il tuo occhio ti è motivo di scandalo, gettalo via: è meglio per te entrare nel regno di Dio con un occhio solo, anziché con due occhi essere gettato nella Geenna, dove il loro verme non muore e il fuoco non si estingue».

Apri le porte a Cristo chi si mette nella sua posizione, chi impara ad amarlo e ad amare con Lui e in Lui ogni altro uomo, ogni altro gruppo, razza e popolo. Le porte chiuse a Cristo sono quelle del razzismo, delle diffidenze, delle chiusure mentali, l'entrare nella ruota dannata delle contrapposizioni, per cui io non posso definirmi se non contro qualcuno. Card. C. M. Martini